

RISPONDERE UNITARIAMENTE ALL'EMERGENZA FIUME SACCO

Sul sito Governo.it è apparso un provvedimento preso il 29 ottobre 2010 dal Consiglio dei Ministri, recante questo titolo:” *Proroga dello stato di emergenza nel territorio tra la le province di Roma e Frosinone in ordine alla situazione di crisi socio-economica- ambientale ed estensione ai comuni di Frosinone, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra*”.

Si tratta veramente di una bella notizia !

Tali comuni esclusi ingiustamente dallo stato di emergenza nel 2005 ora fanno parte a pieno titolo di un'area che viene riconosciuta di “ *crisi socio- economico-industriale* “.

Questo provvedimento è un riconoscimento dato verso quelle amministrazioni, quei partiti ed Associazioni che si sono impegnati per il raggiungimento di tale scopo, compreso il Sindaco di Ceccano che a volte pur in solitudine non ha mai smesso di credere in questa soluzione.

Si apre ora una nuova e forse più impegnativa fase che non può essere quella delle dispute e del lancio di anatemi fra forze contrapposte ma, al contrario, quella di uno sforzo unitario che veda uniti Provincia, Comuni, Partiti e Associazioni. Tale iniziative devono partire proprio da Ceccano, realtà che ha pagato in termini altissimi per i danni economici subiti oltre che per le minacce alla salute dei propri cittadini. E' ora che si discuta apertamente e con competenza fra tutte le componenti in Consiglio Comunale per predisporre una bozza di interventi da proporre agli altri Enti locali e da sottoporre al Commissario Straordinario.

Angelino Loffredi

Ceccano 3 Novembre 2010